

Sorprese Un docente del Liceo Severi e i suoi allievi parleranno con l'astronauta in orbita Frank De Winne

Una classe nello spazio

Domani alle 13.30 la scuola milanese si collegherà per un esperimento di fisica estrema

di GIOVANNI CAPRARA

I Museo della scienza chiama lo spazio. Accadrà domani alle 13.30, salvo variazioni di orario, in punto e i protagonisti saranno professori e studenti del milanese liceo scientifico Severi.

Parleranno con Frank De Winne, il comandante della stazione spaziale internazionale in orbita a 400 chilometri d'altezza intorno alla Terra. Ma, soprattutto, effettueranno un esperimento di fisica con il quale hanno partecipato alla competizione «Porta la scuola nello spazio», organizzata dall'Agenzia spaziale europea Esa fra tutti i ragazzi delle varie nazioni appartenenti all'Unione.

I vincitori sono stati gli esperimenti preparati, appunto, dal liceo scientifico «Severi» di Milano e da un istituto in Grecia. E in un collegamento terra-spazio quattro città — Milano (dal «Leonar-

do da Vinci»), Barcellona (Spagna), Mechelen (Belgio), Salonico (Grecia), mille studenti e cento insegnanti — parteciperanno alla lezione cosmica con gli astronauti.

«Quando due anni fa ho proposto l'idea all'Esa non pensavo certo di ottenere questo importante risultato — racconta Luigi Lombardo, professore di matematica e fisica —. Però era bello poter dimostrare che il fenomeno della capillarità in orbita senza la gravità si manifesta in modo diverso rispetto alla Terra. Era un test semplice, non ingombrante, leggero perché per farlo bastavano dei tubicini sottili di vetro. Insomma, rispondeva ai requisiti del concorso dell'Esa e quando nell'estate del 2008 l'idea venne scelta ho coinvolto gli studenti e alcuni colleghi del mio liceo per po-

terlo realizzare al meglio».

Luigi Lombardo è un ingegnere elettronico salito in cattedra 18 anni fa, quando la scuola lo attrasse dopo quasi un decennio di lavoro in un'industria. Navigando in Internet scoprì la proposta dell'Esa per far conoscere il mondo spaziale agli studenti e subito la condivise con entusiasmo.

Oggi, assieme ai ragazzi della quarta D, della quinta E, è tra i due premiati in Europa e l'ambito riconoscimento continentale sarà consegnato da Fiorenzo Galli, direttore del museo. Ma il professore Lombardo non dimentica l'aiuto ricevuto nell'impresa dai colleghi Alberto Colombo e Milena Mantovani.

L'altra «migliore idea» è nata in Grecia, a Thessaloniki (Salonico) e risponde alla domanda se gli oggetti nello spazio hanno un peso. Entrambi gli esperimenti saranno eseguiti sia sul modulo Colum-

bus — la parte europea della stazione spaziale, trasformata per l'occasione in un'aula scolastica — e contemporaneamente al Museo della scienza e della tecnologia a Milano e a Salonico, in Grecia.

Così le differenze della fisica giocata sulla terra e in orbita si potranno toccare con mano. Il tema affrontato dagli italiani è la capillarità. Un tema importante oltre che in numerose applicazioni tecnologiche di avanguardia, anche negli organismi viventi perché aiuta il fluire dei liquidi nel corpo o il viaggiare della linfa nelle piante.

«Lo spazio, proprio perché è un ambiente estremo — conclude il professor Lombardo — ci mostra e fa capire meglio le diverse manifestazioni della natura. Peccato che a scuola non si possano approfondire come si dovrebbe: le ore per studiare la scienza nei nostri programmi sono davvero troppo poche».

Giovanni Caprara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove e come

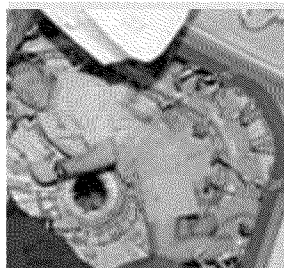
Via San Vittore 21

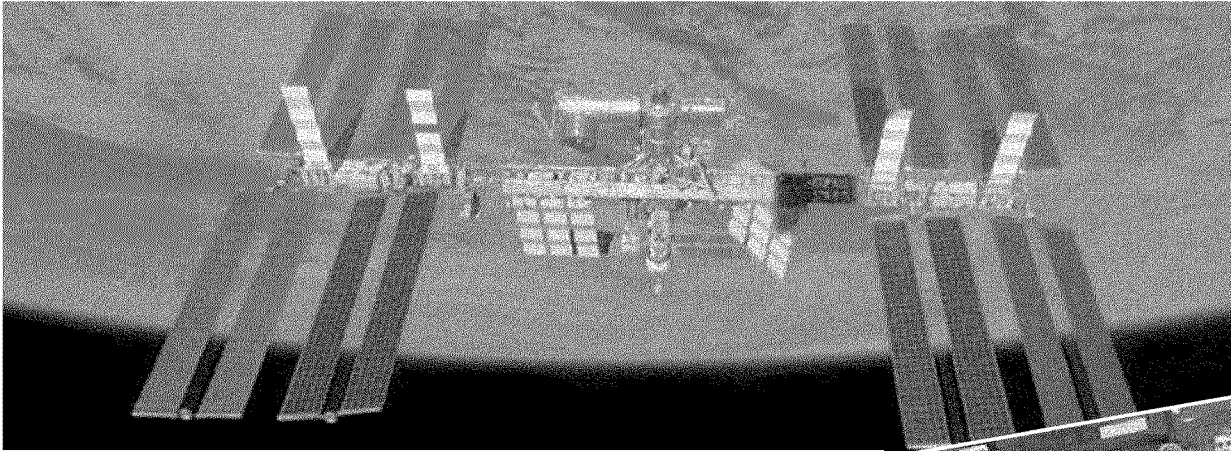
Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, domani si svolgerà l'iniziativa «A scuola nello spazio!». Si terrà dalle ore 10 alle 14, nell'Auditorium. Alle 13.30 (l'orario potrebbe variare) ci sarà il collegamento in diretta con la Stazione spaziale internazionale di cui è comandante il belga Frank De Winne (nella foto, a sinistra).

La lezione

De Winne eseguirà dallo spazio uno dei due esperimenti vincitori del concorso bandito dall'Esa (Agenzia spaziale europea) e risponderà, come un professore,

alle domande degli studenti in sala. In videoconferenza anche con musei scientifici in Belgio, Spagna e Grecia, verranno premiati i vincitori. Partecipano Fiorenzo Galli (direttore del Museo, che consegnerà i premi), Claudia Donadoni (attrice e autrice), Massimo Sabbatini (scienziato spaziale), Massimo Abbamonte (animatore scientifico), Giovanni Caprara. Coordina Lella Confalonieri, del Tg5. L'evento è a inviti. Per informazioni telefonare allo 02.48.55.53.43 o scrivere a stampa@museoscienza.it





Panorami

La stazione spaziale in orbita a 400 km di altezza. Sotto, Luigi Lombardo (*in azzurro, con la barba*) con allievi e colleghi del liceo Severi

